

CHIUSE LE SEDI, I DIPENDENTI SARANNO TRASFERITI

# Enti di ricerca la scure di Bondi già pronta a cadere

## Il museo che non c'è spende sei milioni

SONIA ORANGES

**ROMA.** Nessun ente sarà ignorato dall'obiettivo della task force della spending review, ma a Palazzo Chigi l'attenzione è puntata sugli enti di ricerca. E da lì che è cominciato il lavoro che sarà sottoposto alla commissione interministeriale incaricata di coordinare gli interventi e, soprattutto, al commissario Enrico Bondi.

Una scelta inevitabile, visto che gli istituti in bilico sono gli stessi che un paio d'anni fa si sono salvati per un soffio dalla scure di Giulio Tremonti, grazie a un'attenta limatura del Quirinale.

Difficile, però, che stavolta la scampino. A cominciare dall'**Iisg**, l'Istituto italiano di studi germanici, di competenza del ministero dell'Istruzione, che "promuove studi e ricerche sulla vita culturale, sociale, politica ed economica dei paesi di lingua tedesca e dell'area scandinava": conta soli sette dipendenti, ma ospitati in un prestigioso edificio all'interno di Villa Sciarra, a Roma, lasciato in eredità allo Stato italiano dalla signora Henriette Wurts-

Tower, vedova del diplomatico americano George Washington Wurts. Negli ultimi dieci anni ha visto aumentare i fondi assegnatigli dal ministero: 506mila128 euro nel 2003, diventati 786mila nel 2008, 770mila951 nel 2009, 900mila nel 2010.

Dallo scorso agosto al vertice dell'istituto si è insediato Fabrizio Cambi, mentre nel consiglio di amministrazione siede Sergio Belardinelli, lo stesso che alla guida della commissione per la storia di viale Trastevere decise che nei programmi scolastici un anno intero dovesse essere interamente dedicato al Novecento, da cui però furono epurati i concetti di Resistenza e antifascismo. Destino dell'Iisg, a quanto pare, sarà quello di veder trasferiti funzioni e personale all'interno del Cnr, il Centro nazionale ricerche.

Stessa sorte programmata per un altro ente che dipende dal ministero dell'Istruzione, l'**Indam**, Istituto nazionale di alta matematica presieduto da Vincenzo Ancona e che conta 11 dipendenti (e un

consulente esterno da 26mila euro l'anno), cui sono stati destinati fondi per 2milioni590mila euro nel 2003, 2milioni600mila716 nel 2009, scesi a 1,5 milioni nel 2010.

E sempre al Cnr saranno trasferite le competenze e i 231 dipen-

denti in organico dell'**Inrim**, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica, anch'esso di competenza del Miur, con sede a Torino, che "si occupa di scienza delle misure e dei materiali, sviluppa tecnologie e dispositivi innovativi", meglio conosciuto come l'Istituto dell'ora esatta, cui nel 2009 sono andati 20milioni756mila663 euro, 95 nel 2010. L'ente presieduto ora da Alberto Carpinteri (incarico per cui riceve 55mila euro l'anno), però, nonostante questi ricchi budget qualche problema di bilancio lo ha avuto, visto che nel 2009 la Corte dei Conti aveva segnalato un disavanzo di competenza di circa 1,3 milioni di euro.

Ma il Cnr ingloberà anche i nove dipendenti del **Museo storico della fisica** e centro studi e ricerche Enrico Fermi, nato «con l'obiettivo di realizzare ciò che Enrico Fermi avrebbe voluto fare in Italia: un centro di studi e ricerche alle frontiere della Scienza», si legge nel sito dell'ente gestito per anni da un nume

come Antonino Zichichi. E che ha una storia quasi kafkiana. Il milione e rotti destinati da Viale Trastevere nel 2003, era raddoppiato nel 2009 (2 milioni 104mila506 euro), un budget valutato in 6 milioni nel 2010. Eppure, a più di un decennio di distanza da quando è stato annunciato, del museo non v'è alcuna traccia, nonostante il ricorso a quasi una ventina di collaboratori esterni pagati fino a 40mila euro. Il problema, pare sia che il ministero dell'Interno non

ha mai consegnato la struttura in cui ora tiene uno dei suoi archivi e che invece era destinata all'area museale. Che, peraltro, tramontata l'epoca Zichichi e con la trionfale nomina di Luisa Cifarelli usata dal precedente governo come vessillo delle donne a capo degli enti scientifici, finirà sotto l'egida del Cnr. Al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (Cra) sono invece destinati i 120 dipendenti dell'**Inea**, Istituto nazionale di economia agraria che «svolge attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca», presieduto da Tiziano Zigotto (lo stesso che nel 1999 premeva per la costruzione in Veneto di un autodromo che violava tutti i vincoli ambientali della regione), nominato quando al dicastero dell'Agricoltura, da cui l'ente

dipende, si sedeva Giancarlo Galan. L'istituto nel 2010 ha brillato per numero di consulenze, poco meno di 500, molte delle quali a dire il vero erano eredità dell'era dell'ex ministro Luca Zaia. Ma l'ente pare sia messo in pari, visto il lungo elenco di incarichi esterni affidati anche nel 2012. Come pure, in Calabria, lo scorso anno l'ente avrebbe provato a fare assunzioni su chiamata diretta. E pure in assenza di titoli. Ora se la vedrà con il Cra, come dovrà fare anche l'**Inran**, Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, con i suoi 240 addetti, il cui vertice è nelle mani del leghista Mario Colombo. Infine, nella lista nera della spending review è finito anche l'**Ogs**, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, che dovrà fondersi con l'Istituto nazionale di geofisica. Triste fine, per un istituto fondato a Trieste nella metà del Settecento da Maria Teresa d'Austria.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA

**AGRICOLTURA E FI**

Alla guida dell'**Inea** c'è Zigotto, lo stesso noto perché voleva un autodromo in Veneto



Enrico Bondi

**REVISIONISMO**

Nel Cda dell'**Iisg** siede Belardinelli, che "epurò" la Resistenza dai programmi scolastici

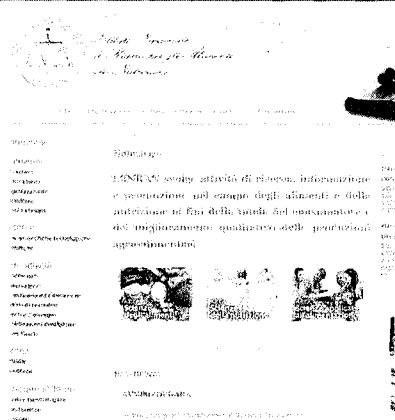


ALCUNI DEGLI ENTI NEL MIRINO



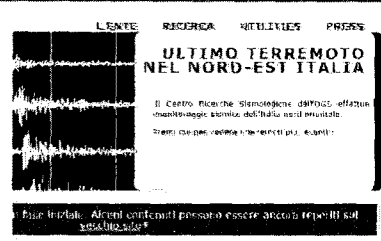
**INEA: ECONOMIA AGRARIA**

L'ISTITUTO nazionale di economia agraria ha 120 dipendenti. E' presente sul territorio con 20 sedi regionali



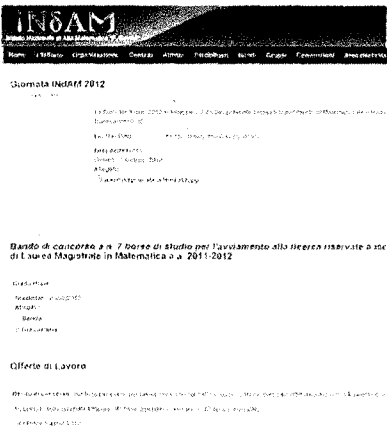
**INRAN: RICERCA PER LA NUTRIZIONE**

È STATO fondato nel 1936. Studia il ruolo degli alimenti nel mantenimento della salute e nella prevenzione delle malattie



**OGS: GEOFISICA E OCEANOGRAFIA**

DERIVA dalla Scuola di Astronomia e navigazione istituita a Trieste dall'Imperatrice Maria Teresa d'Austria, nel 1753



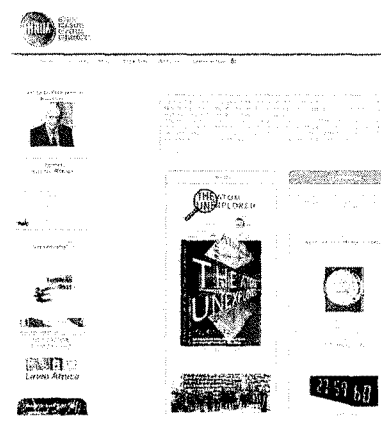
**INDAM: ALTA MATEMATICA**

L'ISTITUTO nazionale di alta matematica è un ente di ricerca fondato nel 1939 da Francesco Severi



**ISTITUTO DI STUDI GERMANICI**

Fondato nel 1931, ebbe come primo presidente Giovanni Gentile. Ha sede a Roma, in una villa sul colle del Gianicolo



**INRIM: ISTITUTO DI METROLOGIA**

L'INRIM si occupa di scienza delle misure e dei materiali. Realizza i campioni primari delle unità di misura fondamentali e derivate